



Protocollo Esame di stato

conclusivo del primo ciclo di istruzione

Normativa di riferimento:

D.lgs. n. 62/2017

D.M. n. 741 del 03/10/2017

Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017

Il Collegio dei Docenti del 17 del mese di maggio dell'anno 2019

DELIBERA

PROTOCOLLO ESAME DI STATO conclusivo del primo ciclo di istruzione

Premessa

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola Secondaria di Secondo Grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

Ammissione all'esame

I. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale** e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, **anche inferiore a sei decimi**.

**CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
(sulla base del percorso scolastico triennale – D.Lgs 62/2017 e D.Lgs 741/2017)**

VOTO	Descrittori apprendimenti	Competenze sociali e civiche (gamma di riferimento; sono ammesse eccezioni che devono essere adeguatamente motivate)	
10	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite che sa autonomamente rielaborare. Sa interagire in modo pertinente, efficace e critico nelle diverse situazioni comunicative. Sa individuare le questioni e risolvere i problemi proposti in modo originale e autonomo, riesce ad operare puntuali analisi e a collegare le varie conoscenze in modo corretto e creativo anche in contesti complessi Sa trasferire in contesti diversi le conoscenze e le abilità acquisite, anche con contributi personali. Si esprime in modo chiaro, logico e corretto con un lessico ricco e appropriato, utilizzando la terminologia specifica 	L'alunno/a ha evidenziato un impegno assiduo nel lavoro scolastico in classe e a casa. Si è comportato in modo sempre rispettoso delle persone, delle regole e delle cose. Durante l'attività didattica ha mostrato una partecipazione attiva e costruttiva. La collaborazione e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni sono state complete. Nel complesso ha dimostrato un ottimo livello di responsabilità e autonomia	L'alunno/a ha evidenziato un impegno regolare nel lavoro scolastico in classe e a casa. Si è comportato in modo rispettoso delle persone, delle regole e delle cose. Durante l'attività didattica ha mostrato una partecipazione soddisfacente. La collaborazione e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni sono state costanti. Nel complesso ha dimostrato un buon livello di responsabilità e autonomia.
9	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite. Sa interagire in modo pertinente ed efficace nelle diverse situazioni comunicative. Sa individuare le questioni e risolvere i problemi proposti, riesce ad operare analisi e collegare le varie conoscenze in modo corretto. Sa trasferire in contesti diversi le conoscenze e le abilità acquisite 	L'alunno/a ha evidenziato un impegno assiduo nel lavoro scolastico in classe e a casa. Si è comportato in modo sempre rispettoso delle persone, delle regole e delle cose. Durante l'attività didattica ha mostrato una partecipazione attiva e costruttiva. La collaborazione e la disponibilità nei confronti	L'alunno/a ha evidenziato un impegno regolare nel lavoro scolastico in classe e a casa. Si è comportato in modo rispettoso delle persone, delle regole e delle cose. Durante l'attività didattica ha mostrato una partecipazione soddisfacente. La collaborazione e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni sono state costanti. Nel complesso

	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo chiaro, logico e corretto con un lessico appropriato, utilizzando la terminologia specifica 	di insegnanti e compagni sono state complete. Nel complesso ha dimostrato un ottimo livello di responsabilità e autonomia	ha dimostrato un buon livello di responsabilità e autonomia.	
8	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno possiede conoscenze complete. • Sa interagire in modo pertinente ed abbastanza efficace nelle diverse situazioni comunicative. • Sa risolvere i problemi proposti, riesce ad operare analisi e collegare le varie conoscenze con una certa autonomia. • Sa trasferire in contesti diversi alcune conoscenze e alcune abilità acquisite • Si esprime con chiarezza e buona proprietà di linguaggio. 	L'alunno/a ha evidenziato un impegno regolare nel lavoro scolastico in classe e a casa. Si è comportato in modo rispettoso delle persone, delle regole e delle cose. Durante l'attività didattica ha mostrato una partecipazione soddisfacente. La collaborazione e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni sono state costanti. Nel complesso ha dimostrato un buon livello di responsabilità e autonomia.	L'alunno/a ha evidenziato un impegno complessivamente regolare nel lavoro scolastico in classe e a casa. Si è comportato in modo di norma rispettoso delle persone, delle regole e delle cose. Durante l'attività didattica ha mostrato una partecipazione accettabile. La collaborazione e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni sono state soddisfacenti. Nel complesso ha dimostrato un accettabile livello di responsabilità e autonomia	
7	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno possiede conoscenze essenziali e ordinate • Sa interagire in modo abbastanza pertinente ed efficace nelle diverse situazioni comunicative. • Sa risolvere i problemi meno complessi, riesce ad operare semplici analisi e a collegare alcune conoscenze. • Talvolta riesce a trasferire in contesti diversi alcune conoscenze e alcune abilità acquisite • Si esprime in modo pertinente e abbastanza corretto. 	L'alunno/a ha evidenziato un impegno regolare nel lavoro scolastico in classe e a casa. Si è comportato in modo rispettoso delle persone, delle regole e delle cose. Durante l'attività didattica ha mostrato una partecipazione soddisfacente. La collaborazione e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni sono state costanti. Nel complesso ha dimostrato un buon livello di responsabilità e autonomia.	L'alunno/a ha evidenziato un impegno complessivamente regolare nel lavoro scolastico in classe e a casa. Si è comportato in modo di norma rispettoso delle persone, delle regole e delle cose. Durante l'attività didattica ha mostrato una partecipazione accettabile. La collaborazione e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni sono state soddisfacenti. Nel complesso ha dimostrato un accettabile livello di responsabilità e autonomia	L'alunno/a ha evidenziato un impegno non del tutto regolare nel lavoro scolastico in classe e a casa. Si è comportato in modo abbastanza rispettoso delle persone, delle regole e delle cose. Durante l'attività didattica ha mostrato una partecipazione selettiva. La collaborazione e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni sono state parziali. Nel complesso ha dimostrato un sufficiente livello di responsabilità e autonomia
6	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno possiede le conoscenze di base. • Sa interagire in modo non sempre pertinente ed efficace 	L'alunno/a ha evidenziato un impegno complessivamente regolare nel lavoro scolastico in classe e a casa. Si è comportato in modo di	L'alunno/a ha evidenziato un impegno non del tutto regolare nel lavoro scolastico in classe e a casa. Si è comportato in modo	

	<p>nelle diverse situazioni comunicative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa risolvere i problemi più semplici, riesce a collegare le conoscenze acquisite ma non in modo autonomo. • Riesce a trasferire in contesti diversi alcune conoscenze e alcune abilità acquisite solo se aiutato. • Si esprime con qualche incertezza e con un lessico limitato 	<p>norma rispettoso delle persone, delle regole e delle cose. Durante l'attività didattica ha mostrato una partecipazione accettabile. La collaborazione e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni sono state soddisfacenti. Nel complesso ha dimostrato un accettabile livello di responsabilità e autonomia</p>	<p>abbastanza rispettoso delle persone, delle regole e delle cose. Durante l'attività didattica ha mostrato una partecipazione selettiva. La collaborazione e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni sono state parziali. Nel complesso ha dimostrato un sufficiente livello di responsabilità e autonomia</p>
5	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno possiede solo alcune conoscenze di base. • Sa interagire in modo poco pertinente ed efficace nelle diverse situazioni comunicative. • Ha difficoltà nella soluzione dei problemi più semplici e nel collegamento delle conoscenze acquisite. • Fatica a trasferire in contesti diversi le conoscenze e le abilità acquisite, anche se guidato. • Si esprime con incertezza e con un lessico povero. 	<p>L'alunno/a ha evidenziato un impegno non del tutto regolare nel lavoro scolastico in classe e a casa. Si è comportato in modo abbastanza rispettoso delle persone, delle regole e delle cose. Durante l'attività didattica ha mostrato una partecipazione selettiva. La collaborazione e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni sono state parziali. Nel complesso ha dimostrato un sufficiente livello di responsabilità e autonomia</p>	<p>L'alunno/a ha evidenziato un impegno incostante nel lavoro scolastico in classe e a casa. Si è comportato in modo poco rispettoso delle persone, delle regole e delle cose. Durante l'attività didattica ha mostrato una partecipazione non sempre adeguata. La collaborazione e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni sono state saltuarie. Nel complesso ha dimostrato un livello di responsabilità e autonomia non del tutto adeguato.</p>

Per il voto di ammissione si terrà conto:

- Prioritariamente della media ponderata dei voti di profitto del triennio, prendendo in considerazione anche il voto di comportamento con il contributo di IRC e AA.
- I risultati delle prove comuni dell'ultimo anno, se necessario.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Il voto finale è determinato dalla media del voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

CRITERI PER LA EVENTUALE NON AMMISSIONE

(estratto dal protocollo valutazione approvato dal collegio docenti il 17 novembre 2017)

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado e all'esame finale del primo ciclo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe,

diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Hanno pieno titolo alla valutazione anche i docenti di sostegno che si esprimono per tutti gli alunni della classe, oltre che per quelli con disabilità.

In generale sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione positiva dell'alunno nello scrutinio finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo.

Il consiglio di classe delibera invece la non ammissione qualora non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessiti di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile, o qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato del I ciclo

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza media verrà concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare soprattutto (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI STUDI (è sufficiente che una sola condizione sia soddisfatta):

FREQUENZA: NON Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali eccezionali deroghe deliberate dal collegio dei docenti.

PROVE INVALSI: NON Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. A tal proposito si precisa che le prove si svolgeranno nel mese di aprile, saranno Computer Based e la valutazione non inciderà sul voto finale dell'alunno. Per coloro che sono risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, sarà prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

COMPORAMENTO: ESSERE incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Nel caso in cui un alunno, in sede di scrutinio finale, evidenzia una o più insufficienze il consiglio di classe, con adeguata motivazione e, in base ai criteri soprascritti, può non ammetterlo alla classe successiva.

Deroghe al limite minimo di ore di presenza deliberate dal collegio dei docenti

Ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale degli alunni e delle alunne è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato. Saranno ammessi allo scrutinio finale gli alunni che, pur in difetto della frequenza minima (almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato) si trovino nelle seguenti condizioni:

- 1 documentate patologie;
- 2 alunni stranieri inseriti in corso d'anno;
- 3 alunni che vivono particolari condizioni di disagio familiare e sociale;
- 4 partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Tali deroghe verranno considerate purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe /team docente sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, oppure "Non ammesso".

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Ruolo del Consiglio di Classe

La *funzione coordinatrice del Consiglio di Classe* si esplica nella stesura della **Relazione finale** (in conformità dello schema predisposto), in cui sono presentati:

- attività ed insegnamenti effettivamente svolti;
- linee didattiche seguite;
- interventi effettuati, compresi quelli di sostegno e di integrazione;
- la sintesi della programmazione Educativa e Didattica, impostata nel triennio, verificata e valutata.

PROVE D'ESAME

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno/a anche in funzione orientativa.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Prove scritte

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate articolata in due sezioni.

Prova scritta di Italiano

La prova accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

In particolare, la Commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie sopra indicate.

Prova scritta Matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Prova scritta di Lingue straniere

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento (A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua) scegliendo tra le seguenti tipologie che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- a) questionario di comprensione di un testo;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Correzione e valutazione delle prove scritte

1. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

3. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, **viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.**

Criteri per la prova d'esame e la valutazione degli alunni con disabilità e per i candidati con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

Si fa riferimento alla normativa vigente e alle indicazioni MIUR.

Il colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

1. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
2. Il colloquio tiene conto anche del livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e delle lingue straniere.
3. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio orale avrà il carattere di approfondimento di aspetti culturali e non sarà finalizzato all'accertamento della preparazione nelle varie discipline; avrà l'obiettivo di evidenziare il grado di maturità raggiunto dall'alunno.

I temi del colloquio privilegeranno aspetti culturali di particolare attualità e più vicini all'esperienza quotidiana degli allievi. Il candidato inizierà il colloquio da un argomento a scelta.

Il Collegio intende offrire alcune indicazioni metodologiche per la conduzione del colloquio in modo che esso accerti, anche attraverso il coinvolgimento indiretto delle varie discipline, non necessariamente di tutte, la maturità globale dell'alunno.

- a. Il colloquio non deve “risolversi in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina (...), in una somma di colloqui distinti...”
- b. Il colloquio dovrà svolgersi con la maggiore coerenza possibile nella trattazione dei vari argomenti, escludendo però ogni artificiosa connessione.
- c. Il colloquio riconoscerà pari dignità di ruolo alle discipline.
- d. Il colloquio assicurerà le essenziali attenzioni psico-pedagogiche durante il colloquio.

Per un approccio più corretto alla conduzione del colloquio, il Consiglio di Classe, all'atto di presentare la classe alla prova d'esame, individua i livelli di apprendimento degli alunni e definisce i relativi obiettivi e criteri per la conduzione dello stesso, in relazione alla preparazione, alla motivazione personale, alle capacità espositiva e di creare collegamenti raggiunti al termine del triennio.

LIV.	PROFILO ALUNNI	CRITERI DI CONDUZIONE
1°	Ragazzi motivati, interessati, impegnati che hanno ottenuto una preparazione completa, hanno acquisito un metodo di lavoro autonomo e personale e possiedono buone capacità di elaborazione e di approfondimento.	Il colloquio può essere condotto in modo articolato, sollecitando a collegare i vari argomenti e ad esprimere opinioni e valutazioni personali.
	Ragazzi motivati e interessati, che hanno	Il colloquio potrà in parte essere

2°	lavorato con un impegno costante, hanno ottenuto una preparazione che permette loro di riferire un argomento e di effettuare collegamenti in modo abbastanza completo	guidato dagli insegnanti, ma potrà permettere anche interventi personali e la manifestazione di proprie opinioni.
3°	Ragazzi con una preparazione superficiale o settoriale, capaci di esporre argomenti o di stabilire collegamenti con la guida degli insegnanti, utilizzando un linguaggio semplice e non sempre preciso	Il colloquio sarà guidato dagli insegnanti e verterà soprattutto su attività pratiche e su argomenti di base.
4°	Ragazzi con problemi di comprensione e di organizzazione delle conoscenze, con una preparazione lacunosa in alcuni settori e che incontrano difficoltà a riferire in modo accettabile semplici argomenti di studio.	Il colloquio verterà prevalentemente sulla descrizione di lavori eseguiti dagli alunni, su semplici domande relative a materiale iconico inerente ad argomenti di studio.

Valutazione conclusiva dell'esame

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

3. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

4. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

5. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

6. La **valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi** può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

ESITI FINALI

Gli esiti finali dell'esame di stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.